



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BNIC85700T

I.C. " RITA LEVI MONTALCINI "

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è situata al centro del vasto territorio del Medio- Calore, è bene collegata al capoluogo di provincia da cui dista solo 10 Km e dal capoluogo di regione circa 60 Km. Si caratterizza per una forte espansione edilizia ed è oggetto di fenomeno di immigrazione che riesce a colmare il calo del tasso di natalità, che si registra negli ultimi anni. Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale ed imprenditoriali, alcune sorte di recente ed altre operanti da decenni. Il background familiare degli alunni è medio-alto essendo costituito prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in minima percentuale e si registra un processo di inserimento nella realtà geografica positivo ed inclusivo.</p>	<p>Nonostante l'appartenenza al ceto medio, si evidenzia tuttavia la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa sia dell'impegno lavorativo prolungato dei genitori che della disoccupazione, pertanto, non tutti ricevono gli stessi input culturali a casa; non tutti possono usufruire di attività ricreative/culturali/sportive extrascolastiche, a carico delle famiglie. La presenza di alunni stranieri non è rilevante rispetto all'intera popolazione scolastica ma tende a concentrarsi e ad aumentare in alcuni plessi. Ciò richiede adeguate scelte organizzative e didattiche, finalizzate ad una corretta integrazione e al superamento dei problemi legati all'apprendimento della lingua italiana.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per una forte vivacità dal punto di vista culturale, sociale e sportivo, nonché di volontariato; le tante Associazioni presenti sono disponibili a collaborare con la Scuola che dunque è chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extra-scuola.</p>	<p>La Campania presenta un tasso di disoccupazione molto alto rispetto a quello nazionale (18,6% rispetto a 9,7%). Quello che potrebbe sembrare un'opportunità e cioè il tasso di immigrazione pari al 3,4 se paragonato a quello nazionale che è di 8,1% in realtà va visto come vincolo, in quanto è indice di una elevata mobilità tra le famiglie di immigrati che arrivano e non si fermano perché non trovano lavoro o accettano lavori precari. La maggior parte delle associazioni culturali e sportive si basano sul volontariato, per cui l'erogazione dei servizi non è costante nel tempo. Gli Enti Locali, pur dimostrando molta sensibilità alle problematiche scolastiche e disponibilità nella condivisione di iniziative comuni, non contribuiscono economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le scuole dell'Istituzione dispongono delle</p>	<p>Tra i vincoli occorre segnalare la indisponibilità di</p>

<p>certificazioni di igienicità, delle certificazioni antincendio e di strutture adeguate; in alcuni plessi, durante i mesi estivi, il Comune effettua interventi di manutenzione emersi nel DVR elaborato dalla scuola. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili in quanto sono collocati nel centro della cittadina. Particolarmente funzionale è risultato il momentaneo trasferimento del plesso di Sant'Agnese presso la sede del Capoluogo. La vicinanza dei due plessi favorisce la realizzazione dei Progetti di Continuità verticale e di Orientamento. La qualità degli strumenti didattici è più che buona: le LIM sono presenti in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e in molte classi delle scuole primarie. I laboratori (informatico-scientifico, musicale, cinematografico, teatrale) sono dotati di buone strumentazioni. La scuola garantisce l'ampliamento dell'offerta formativa mediante i finanziamenti statali ed i partenariati, a titolo non oneroso, con gli EE.LL. e le Associazioni del territorio.</p>	<p>un'aula magna capace di contenere tutta la platea scolastica, che ammonta a circa mille alunni. Le risorse economiche sono quasi esclusivamente quelle assegnate dal MIUR e dall'U.E.; i genitori partecipano alle spese in minima parte, soprattutto per i viaggi d'istruzione, mentre, gli Enti Locali di riferimento, pur dimostrando molta sensibilità alle problematiche scolastiche e disponibilità nella condivisione di iniziative comuni, non contribuiscono economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa ma assicurano esclusivamente la manutenzione ordinaria.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano una buona percentuale nell'istituto comprensivo. Molti docenti giovani trasferiti negli ultimi due anni scolastici sono in possesso di specifiche competenze sia sul piano digitale che sul piano della lingua inglese, nonché, per l'indirizzo musicale. L'utilizzo delle risorse professionali dell'organico dell'autonomia strutturato in relazione alle specifiche competenze dei docenti ha consentito di promuovere azioni di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione progetti di ottima che hanno riscosso un notevole apprezzamento da parte delle famiglie e degli alunni. La scuola ha conseguito delle certificazioni importanti rilasciate dal MIUR per il coding (ora del codice PNSD certificazione di eccellenza europea per la scuola primaria e secondaria di primo grado). Nel corrente anno scolastico la classe seconda di Ginestra è risultata vincitrice a livello nazionale (unica scuola della Campania) del concorso "Programma una storia 2019" della relativa attività di coding "Programma il futuro". Nelle classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo grado è ormai diffusa la sperimentazione della metodologia CLIL.</p>	<p>Un numero esiguo di docenti evidenzia difficoltà nell'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) che ormai devono essere considerate come l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni da trasferire nella didattica quotidiana.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli studenti sono stati ammessi alle classi successive; la maggior parte di essi si colloca nella fascia di voto medio-alta rispetto al dato medio nazionale e regionale. Non si registrano abbandoni in corso d'anno in entrambi i settori formativi. I trasferimenti in ingresso degli studenti negli anni scolastici di riferimento risultano superiori alla media nazionale e sono determinati dalla valenza dell'Offerta Formativa dell'Istituto che propone percorsi educativi innovativi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. Non si registrano abbandoni scolastici. Per ridurre situazioni di disagio scolastico e rispondere alle esigenze di individualizzazione dei percorsi formativi, nella Scuola Primaria, negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19, sono stati attivati iter progettuali di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese eseguiti in orario curricolare, mediante ore in co-docenza utilizzando i docenti individuati su potenziamento nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Le attività sono state svolte per gruppi di livello e hanno avuto scansione quadrimestrale. Nella scuola Secondaria di I° sono stati attivati percorsi potenziamento e consolidamento di lingua inglese con metodologia CLIL in orario antimeridiano in compresenza col docente curricolare e di musica (strumento) in orario pomeridiano; il recupero di italiano e matematica viene effettuato implementando l'utilizzo del F.I.S. e viene svolto in orario pomeridiano.</p>	<p>I trasferimenti degli studenti in uscita in corso d'anno sono minimi ed all'interno delle medie nazionali. Dall'analisi delle valutazioni nelle varie discipline al termine del I e del II quadrimestre, si evidenziano differenze tra classi e dentro le classi. I dati relativi alla votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo negli a.s. 2016/17 e 2017/18 collocano la scuola nella media rispetto ai benchmark disponibili (BN, Campania, Italia). I corsi di recupero di italiano, matematica e inglese, proposti in orario curricolare ed extracurricolare nell'a.s. 2017/18, sono risultati sufficientemente funzionali al recupero delle carenze rilevate nel I e nel II quadrimestre, ma a causa del numero limitato di ore che possono essere retribuite con il F.I.S. e dell'utilizzo dei docenti di potenziamento per sostituzioni brevi, non sempre è stato possibile garantire continuità organizzativa e didattica. La scuola sta cercando di migliorare la soluzione organizzativa per garantire gli interventi di recupero in orario curricolare e destinare gli interventi in orario extracurricolare alla valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto denota una situazione di equilibrio. La scuola punta al successo formativo di tutti e di ciascuno, cercando di attivare percorsi individualizzati e/o personalizzati per alunni con B.E.S., senza tralasciare la valorizzazione delle eccellenze. Il principio di "personalizzazione", infatti, chiama la scuola a predisporre percorsi di apprendimento e di crescita che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, stili cognitivi, attitudini, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. Si tratta di modellare la didattica quotidiana sulle peculiari esigenze di ciascun allievo. Alla base di questo principio, c'è l'idea che creare itinerari differenziati e personalizzati possa contribuire sia a ridurre gli insuccessi sia a promuovere le eccellenze. Le azioni messe in atto sono monitorate per individuare le buone pratiche e garantirne la ripetibilità nell'Istituto. La prevenzione del disagio scolastico, la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi sono fondamentali affinché tutti gli alunni portino avanti regolarmente il loro percorso di studi e lo concludano, conseguendo risultati soddisfacenti agli esami finali. Grazie agli interventi promossi si evidenzia che rispetto ai dati medi nazionali la Scuola garantisce un successo formativo degli alunni pari o superiore alla media nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, la scuola raggiunge risultati positivi rispetto alle scuole con un contesto simile. Dagli esiti delle prove relative all'a.s. 2017/18, si registrano i seguenti dati: - per le classi 2^a Primaria, risultati nettamente superiori ai riferimenti Campania/Sud/Italia, sia in italiano che in matematica; per le classi 5^a Primaria, risultati generalmente superiori rispetto ai riferimenti Campania/Sud/Italia - per le classi 3^a Secondaria di I grado, risultati positivi rispetto ai riferimenti Campania/Sud/Italia per italiano e matematica, nella media per tre in italiano e per una classe in matematica. Gli alunni di classe 2^a scuola primaria hanno percentuali più basse di alunni nei livelli bassi (1-2-3) e più alte nei livelli 4-5 in italiano; in matematica le percentuali sono più basse nei livelli 1 e 2 e più alte rispetto al contesto nazionale nei livelli 3-4 e 5; Per le classi 5^o si registra la medesima situazione per italiano, mentre in matematica le percentuali sono più basse nel 1 e 2 livello, in linea con il contesto regionale e nazionale nel 3 livello e superiore nel 4 e 5 livello. Per la scuola secondaria si registra il livello 5 superiore al nazionale e regionale sia in italiano che in matematica. La scuola riesce a contenere la variabilità nelle classi ad eccezione di qualche caso isolato. L'effetto scuola è non è disponibile</p>	<p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni sono pressoché stabili e derivano essenzialmente dai seguenti elementi, individuabili come criticità: 1) provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi; 2) difficoltà di approccio ad una modalità di prova non abitualmente contemplata nella prassi didattica; 3) necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi 4) scambio di buone pratiche in modo continuativo. I dati riguardanti la varianza interna alle classi e fra le classi, costantemente monitorati anche attraverso gli esiti delle prove oggettive per classi parallele richiedono adeguate scelte organizzative e didattiche (uniformità dell'offerta formativa, criteri equi-eterogenei per la formazione delle classi ecc.).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di</p>

	<p>scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur considerando soddisfacenti i risultati delle prove Invalsi nei due ordini di scuola, in linea con la media nazionale e regionale, la scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale. Il giudizio assegnato è quindi positivo anche se la scuola, operando scelte organizzative e gestionali che possano far registrare miglioramenti anche se a lungo termine, intende ridurre sempre più la percentuale di variabilità tra le classi e dentro le classi,

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato nel PTOF criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, utilizzando indicatori e descrittori condivisi, che ricomprendono il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo e d'iniziativa. L'introduzione dei "compiti di realtà" ha permesso, attraverso la condivisione di strumenti comuni per le osservazioni sistematiche, di valutare: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti alla fine del loro percorso formativo è buono, in rapporto ad una valutazione centrata per lo più sugli apprendimenti e sulle osservazioni del comportamento. L'I.C. punta allo sviluppo graduale delle competenze in materia di cittadinanza, inserendo nel P.T.O.F. percorsi progettuali sulla legalità che vedono coinvolti anche esperti esterni (Polizia di Stato, Carabinieri, Associazione Libera) che, di volta in volta, con i loro interventi, contribuiscono alla "costruzione" del senso di legalità e responsabilità delle giovani generazioni. La competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (strumenti piuttosto che contenuti) rimane una delle competenze trasversali alle quali l'Istituto dà maggiore rilevanza, essendo alla base del successo formativo di tutti e di ciascuno. La capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio è coerente con l'azione didattica.</p>	<p>Valutare e certificare le competenze di cittadinanza non è operazione semplice, in quanto le stesse percorrono trasversalmente tutte le discipline. Occorre sviluppare un processo di metacognizione da parte di tutti i docenti di classe per dotarsi di strumenti attendibili in sede di progettazione dell'azione educativo-didattica, che non appare ancora pienamente condivisa e partecipata. L'Istituto ha predisposto rubriche specifiche per la valutazione delle competenze chiave e un curriculum verticale che declini i singoli step necessari all'acquisizione di tali competenze organicamente inserito nel P.T.O.F. 2019/22.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è medio alto; le competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti pochi casi di alunni con comportamenti problematici in alcune sezioni, plessi, indirizzi di scuola per i quali sono attivati specifici percorsi didattici che rispondano pienamente al personale stile cognitivo. La scuola adotta criteri comuni previsti nel PTOF.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio a distanza restituito dall'INVALSI è generalmente superiore ai benchmark disponibili. Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria e iscritti nello stesso Istituto, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, sono positivi, sia in italiano che in matematica, come si può desumere dagli esiti degli scrutini (indicatore 2.4.a.2) tranne per una classe che comunque rientra nella media nazionale e regionale. Si registrano dati positivi anche per punteggio conseguito dagli alunni di 5^a dell'a.s. 2017/18 in italiano e matematica (indicatore 2.4.a.1). Ogni anno, al termine del primo e del secondo quadrimestre, si procede alla raccolta, tabulazione e comparazione dei voti degli scrutini della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado dei diversi plessi dell'Istituto. Sono monitorate soprattutto le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. L'analisi riguarda anche la valutazione del comportamento. Tra i dati del primo e del secondo quadrimestre, il trend risulta generalmente in crescita. I risultati dei nostri studenti di scuola secondaria di primo grado alla fine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado rispecchiano tendenzialmente quelli conseguiti nel percorso scolastico precedente, anche in conseguenza del fatto che la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dai docenti.</p>	<p>Occorre monitorare attraverso un'azione più sistematica, gli studenti in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione per poter disporre di dati più attendibili a lungo termine. In linea di massima, si può affermare che gli ex alunni dell'I.C. Montalcini, nel corso del tempo, confermano quanto riscontrato durante il primo ciclo d'istruzione in termini di atteggiamenti e valutazione nei confronti dello studio e del rispetto delle regole di convivenza civile.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e sembra che il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo sia inesistente. Va comunque sottolineato che l'analisi degli esiti del percorso scolastico dopo la Scuola Secondaria di I grado realizzata dal nostro Istituto, viene eseguita su dati non sempre sufficienti per poter elaborare nel dettaglio il percorso dei suoi ex alunni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha costituito il N.I.V. i cui membri hanno collaborato con tutte le figure di sistema per la stesura del Curricolo di Istituto, progettato in verticale e declinato per i campi di esperienza e per tutte le discipline oggetto del percorso di insegnamento-apprendimento in risposta ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative del contesto locale. I docenti utilizzano il curricolo di istituto come strumento di lavoro per la progettazione della loro attività, garantendo la necessaria continuità tra un ordine e l'altro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e/o rimodulate in corso di attuazione, in base alle esigenze, in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola ed i progetti sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione. La scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali, promuove la diffusione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica tradizionale per incrementare la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nel processo di apprendimento. Il Collegio dei docenti dell'Istituto è suddiviso in Dipartimenti disciplinari. Ogni Dipartimento ha un referente che svolge compiti di coordinamento. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base degli esiti registrati. La progettazione annuale è organizzata in 4 Moduli formativi comuni per classi parallele. Vengono sistematicamente predisposte prove di verifica comuni per classi parallele su scansione iniziale, intermedia e finale nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Gli esiti delle stesse vengono registrati digitalmente e confluiscono in un programma di raccolta dati ideato e gestito dall'A.D. I dati concorrono all'individuazione delle variazioni in classe e tra le classi. La scuola, ha inoltre elaborato prove strutturate di Italiano, Matematica e Inglese per le classi V della Scuola Primaria per approfondire le competenze di base dei singoli alunni allo scopo di facilitare il passaggio alla scuola secondaria anche attraverso un'adeguamento della progettazione. Il Collegio ha adottato criteri comuni per la valutazione delle discipline e del comportamento. Le relative rubriche sono pubblicate nella sezione dedicata del P.T.O.F. L'Istituto ha adottato il modello ministeriale della certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria e del I ciclo</p>	<p>Attraverso attività di ricerca-azione sono state realizzate rubriche e griglie di valutazione delle competenze relative anche ai compiti di realtà i cui esiti saranno condivisi nella piattaforma Migliori@mo la scuola realizzata con i finanziamenti per il piano di miglioramento. Ciononostante non tutti i docenti le allegano al format in uso, pertanto, non è possibile analizzarne i dati e compararli nel tempo allo scopo di creare un trend e un target sullo sviluppo delle competenze. Si propone la definizione di una rubrica-griglia di valutazione dei prodotti finali realizzati in ambito progettuale. Per ridurre la percentuale di varianza tra le classi e nelle classi, è necessario strutturare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione condivisa che sia flessibile e calibrata alle dinamiche formative. Gli strumenti di valutazione richiedono una maggiore condivisione sia tra plessi dello stesso ordine di scuola (in orizzontale), sia tra plessi di ordini di scuola diversi (in verticale). I compiti di realtà devono diventare prassi consolidata e si propone che anch'essi vengano progettati per classi parallele al fine di garantire maggiore uniformità nell'offerta formativa dei plessi dell'Istituto e ridurre la varianza tra le classi.</p>

d'istruzione. Sono state realizzate griglie per le osservazioni sistematiche (autonomia-relazione-partecipazione-responsabilità-flessibilità-consapevolezza). In base agli esiti registrati, sono organizzati interventi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti Disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni strutturati a livello di scuola. Le attività di continuità sono ben strutturate e organizzate su base laboratoriale. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e proficua. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Tra gli indicatori forniti dall'Istituto, si allegano a titolo esemplificativo quelli relativi alle classi terminali del 1° ciclo di istruzione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto adotta criteri ben definiti per la formulazione dell'orario che risulta essere rispondente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nell'Istituto sono presenti ambienti di apprendimento innovativi: Atelier Creativo, Biblioteche Scolastiche Innovative, laboratorio matematico-logico e scientifico, laboratorio

Punti di debolezza

La connessione alla rete, molto lenta, pregiudica spesso l'utilizzo di internet a scopi didattici. Gli spazi laboratoriali (lab. multimediale /musicale /scientifico/biblioteca) non sono disponibili in tutti i plessi. Per rispondere alla crescente esigenza di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento occorrerebbero un

musicale, laboratorio multimediale e di coding. Tutti i laboratori sono coordinati da docenti responsabili e hanno un regolamento d'uso. I plessi sono dotati della copertura WI-FI realizzata con i Fondi europei, reti Lan e Wlan. Quasi tutte le aule della Scuola Secondaria di I grado e alcune delle scuole Primarie sono fornite di Lim e PC. Il Progetto Sport di Classe, cui l'Istituto ha aderito, ha arricchito la dotazione di attrezzature sportive. Sono stati predisposti laboratori per corsi di recupero/potenziamento in orario aggiuntivo per la scuola Secondaria, in orario curricolare per le scuole Primarie. L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte dei docenti favorisce lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Per gli alunni sono disponibili numerosi i servizi online e software didattici acquistati attraverso Azioni del PNSD (#28): Con Progetto "Biblioteche Scolastiche Innovative" l'Istituto ha finanziato l'abbonamento MLOL-Digital lending per le biblioteche, la piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione di contenuti per tutte le biblioteche italiane (ebook, quotidiani e periodici da tutto il mondo). La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: - flessibilità (classi aperte, attività di didattica compensativa); - l'uso di metodi attivi (project work, apprendimento cooperativo, peer education, problem solving, flipped classroom) - l'implementazione della didattica digitale attraverso percorsi di formazione docenti nel Coding con la realizzazione di esperienze dirette nelle classi a partire dalla scuola dell'infanzia. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di alunni. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti. La scuola ha partecipato al concorso "Programma una storia 2019" della relativa attività di coding "Programma il futuro" aggiudicandosi l'attestato di premiazione in quanto vincitrice a livello nazionale tra le scuole primarie partecipanti al progetto più ulteriori riconoscimenti per la qualità degli elaborati prodotti dalla scuola dell'infanzia. L'Istituto promuove la condivisione di regole di convivenza civile attraverso progetti sulla legalità, ma anche attraverso percorsi che garantiscono socializzazione e condivisione di obiettivi comuni.

numero maggiore di ore in co-docenza. L'utilizzo di metodologie didattiche quali il cooperative learning, il problem solving e la flipped classroom si sta diffondendo gradualmente tra i docenti dei vari ordini. La promozione di competenze sociali e la condivisione di regole di comportamento devono nascere come esigenza stessa degli alunni e non come imposizione dell'adulto di turno; in quest'ottica si cercherà di ridurre qualche dinamica conflittuale ancora presente. I plessi dell'Istituto non dispongono di spazi comunitari sufficientemente ampi in grado di poter ospitare platee numerose, pertanto, incontri, dibattiti, manifestazioni richiedono un'organizzazione per gruppi lavoro e con scansioni temporali ben definite.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli

studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rispecchia la posizione dell'Istituto che opera quotidianamente in un'ottica di miglioramento continuo. A tal fine, l'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, dando grande importanza alla cura degli ambienti di apprendimento (dimensione organizzativa, dimensione metodologica, dimensione relazionale), nella piena consapevolezza che si tratta di un processo a lungo termine che parte inevitabilmente dalla formazione dei docenti e dal mettersi quotidianamente in discussione. I curricoli disciplinari sono in continua rielaborazione per favorire una rilettura critica sempre attuale e per facilitarne la condivisione con eventuali nuove figure che si inseriscono nel contesto. Importante inoltre, il coinvolgimento educativo della parte genitoriale che sottoscrive un patto che vincola al perseguimento degli obiettivi formativi per i figli: questa sinergia scuola-famiglia è funzionale all'attività didattica ed è volta alla promozione di competenze relazionali e sociali di tutte le componenti scolastiche.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha orientato il P.T.O.F. verso un curriculum inclusivo per favorire al meglio lo sviluppo cognitivo, emozionale, sociale e creativo di tutti gli allievi. Gli aspetti considerati basilari sono: -l'inclusione degli alunni con disabilità; -l'adozione di misure compensative e dispensative per gli alunni con DSA; -l'attivazione di percorsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri; - la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la continuità educativo-didattica e ridurre il disagio scolastico; - la valorizzazione delle eccellenze; -la formazione continua del personale (didattica inclusiva, didattica innovativa, didattica per competenze); -la collaborazione degli stakeholders per il raggiungimento del massimo livello di inclusività scolastica per ogni singolo alunno con BES; -l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse umane, strumentali, strutturali ed economiche disponibili. Tra i percorsi formativi di maggiore spessore socio-educativo realizzati per gli alunni con BES vi è il progetto "L'arte del fare" e "Tutti per UNO per tutti: a spasso insieme". L'Istituto convoca regolarmente i gruppi di lavoro per gli alunni con disabilità (GLI, GLHO), ai quali partecipano tutti i soggetti che, a vario titolo, possono garantire livelli di inclusione sempre più elevati, a scuola e nella comunità sociale in generale. Attraverso la redazione dei PEI e dei PDP l'Istituto attua la necessaria individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti, garantisce il successo formativo di tutti e di ciascuno. Per il recupero e il potenziamento delle competenze di base, sono stati strutturati percorsi formativi organizzati per gruppi di livello o</p>	<p>Occorre aggiornare i format per la redazione dei PEI e dei PDP, definire procedure di inclusione sempre più funzionali e redigere un Protocollo di Inclusione per formalizzare le azioni inclusive e le prassi procedurali da adottare in riferimento alla normativa vigente. Si intende: - potenziare l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzando tutte le risorse umane e materiali a disposizione considerando le variabili socio-educative dei diversi contesti classe; - incrementare le ore di recupero/potenziamento in italiano, matematica e inglese, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado; - potenziare le attività in orario extracurricolare, per consolidare le competenze di base in italiano, matematica e inglese, avvalendosi anche della cooperazione degli EE.LL. delle associazioni culturali, di altre scuole, attraverso reti di ambito.</p>

<p>individuali, realizzati in orario curricolare (in co-docenza per la Primaria) ed extracurricolare (finanziati con il F.I.S per la Secondaria di I°). Il DS dispone il piano di assegnazione dei docenti dell'O.A. individuati su potenziamento collocandoli alle classi a seguito della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni. Il percorso prevede: - la riduzione della varianza nelle singole classi e tra classi parallele in: italiano, matematica e inglese; - l'innalzamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno, per gli alunni con BES e per quelli più fragili e demotivati. Sono previste lezioni di strumento musicale. Il processo educativo e didattico viene costantemente monitorato attraverso osservazioni sistematiche. Nel secondo quadrimestre, dopo le operazioni di verifica intermedie viene effettuata una rimodulazione delle risorse umane. Sono stati definiti criteri di valutazione che tengano conto dei livelli dei livelli di partenza.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I percorsi formativi realizzati dalla scuola riescono a coinvolgere, nelle attività di inclusione, tutti i soggetti che a qualsiasi titolo intervengono sul processo educativo degli alunni con BES (docenti curricolari, di sostegno, famiglie), compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità; ogni intervento viene costantemente monitorato e se necessario, rimodulato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti predisposte per classi parallele.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

E' prassi consolidata dell'Istituto organizzare laboratori di continuità che prevedono tra diversi ordini di scuola: percorsi formativi programmati, incontri fra gli insegnanti per rendere sistematico il passaggio di informazioni, per organizzare attività didattico-educative attraenti e innovative rispondenti alle esigenze degli alunni. Sono inoltre previsti laboratori di continuità durante i quali gli alunni delle classi in uscita vengono accolti dagli alunni delle classi prime dell'ordine di scuola successivo, così come previsto dal Progetto Continuità. La scuola ha avviato progetti didattici di: informatica con attività di coding, lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, di scienze in modalità laboratoriale (Unpledged) e di attività motoria. (Sport di classe, La scuola in meta). L'Istituto promuove attività didattiche orientative rivolte agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; sono stati ideati e implementati progetti che prevedono un bilancio delle competenze acquisite, avvalendosi, laddove sia possibile, della collaborazione di associazioni, EE.LL. e scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio. Inoltre, nell'ambito del Progetto Continuità e Orientamento, è stato organizzato l'Open Day per i vari ordini di scuola strutturato in giorni diversi. L'Istituto, in tal modo, si è aperto al territorio accogliendo i "nuovi" alunni e le loro famiglie per presentare loro la propria O.F. anche attraverso attività laboratoriali e assemblee gestite dal DS. Nel corrente a.s. è stato realizzato il progetto PON-FSE 2014-2020 "Orientamento formativo e ri-orientamento" dal titolo "Orient@scuola il tuo futuro" in collaborazione con l'I.S. "Virgilio". Il PON, articolato su tre moduli formativi, ha coinvolto un cospicuo numero di studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado. Il Progetto è risultato essere fortemente stimolante per l'accrescimento delle competenze di base e per l'orientamento al successivo grado d'istruzione degli studenti. Sono stati istituiti percorsi per la valorizzazione delle eccellenze che prevedono la partecipazione a corsi extracurricolari e/o a gare/concorsi, permettendo agli alunni di individuare i loro talenti e le loro inclinazioni. I Consigli di classe, inoltre, formulano un Consiglio orientativo per ogni alunno il cui esito viene comunicato alle famiglie entro la data di inizio delle iscrizioni al successivo grado di scuola. Dalle scelte operate degli alunni (tabella 3.4.c.2) si evince che la maggior parte delle famiglie segue il Consiglio orientativo.

Occorre realizzare la continuità tra i vari ordini di scuola come una progettazione didattica di tipo diacronico- longitudinale e non come un momento sincronico: l'individuazione e la realizzazione delle "buone pratiche" devono essere rese sistematiche e ripetibili basate su progettazioni funzionali. L'Istituto sta individuando modalità di monitoraggio per seguire il percorso di studio degli ex alunni durante il successivo grado di istruzione. La scuola intende accrescere negli alunni il senso di responsabilità per acquisire la consapevolezza delle scelte future. E' da precisare che, alcuni genitori impongono ai loro figli delle scelte non sempre corrispondenti alle proprie inclinazioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i

docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si è constatato nel corso degli anni, che le azioni poste in essere hanno avuto ricadute positive sul percorso formativo degli alunni e sul rapporto scuola-famiglia-territorio. Le azioni di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è soddisfacente. I percorsi di orientamento prevedono sia la fase informativa ma soprattutto quella di educazione alla scelta e alla formazione del proprio progetto di vita. Alcune attività di orientamento sono strutturate e realizzate con i docenti delle scuole di secondo grado presenti sul territorio attraverso incontri, presentazioni del piano dell'offerta formativa, competizioni di matematica, corsi di latino, utilizzo di laboratori scientifici; in fase conclusiva, sono stati organizzati momenti di apertura al territorio con manifestazioni in presenza delle famiglie. Inoltre, la partecipazione ai PON "Competenze di base" e "Orientamento e ri-orientamento" è stata positiva in termini di ricaduta sull'ampliamento delle competenze di base possedute dagli allievi. Il giudizio assegnato rispecchia il modo di operare dell'Istituto, nella consapevolezza di poter migliorare, con l'apporto di tutti i portatori di interesse, gli aspetti analizzati in quest'area, al fine di prevenire forme di disagio scolastico e ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission e la Vision dell'Istituto sono definite in modo chiaro nell'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico declinate nel P.T.O.F., condivise dallo Staff, elaborate dal Collegio e approvate dal Consiglio d'Istituto. Esse scaturiscono da un'attività di riflessione e analisi su risorse e vincoli del contesto in cui opera l'Istituto ad opera di tutte le figure di sistema con incarichi specifici DS, FF.SS. N.I.V.) e implementano in modo armonico le varie azioni didattiche-organizzative.gestionali, tutte congruenti tra loro allo scopo di garantire a tutti alunni il miglior successo formativo possibile. Mission e Vision,vengono successivamente rese note anche all'esterno, mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto e in Scuola in Chiaro, nonché attraverso assemblee/incontri con i genitori, rappresentanti di EE.LL. e associazioni operanti sul territorio. Oltre ad una precisa pianificazione delle attività da realizzare nel corso dell'anno scolastico e/o del triennio 2019/-22 (P.T.O.F. e PdM), l'Istituto prevede incontri di staff, allargati alle altre figure di responsabilità, per monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività e valutare ciascuna di esse al termine del periodo di attuazione. Non mancano azioni di rimodulazione in caso di non conformità. Nel PdM sono stati individuati priorità e traguardi per il cui perseguimento il DS ha definito strategie operative suddivise in tre aree di intervento, ha conferito compiti e funzioni al personale ritenuto idoneo i cui ruoli sono definiti nell'organigramma e funzionigramma dell'Istituto. Le Funzioni strumentali sono supportate da Gruppi di lavoro. La quota di FIS destinata agli insegnanti e quella destinata al personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo è in linea con le percentuali medie, evidenziando un perfetto equilibrio tra la progettazione, didattica e attività amministrative e gestionali. L'organizzazione e la collaborazione caratterizzano il funzionamento della scuola. L'Istituto è sempre attento alla coerenza tra le scelte educative adottate nel P.T.O.F e la programmazione annuale degli interventi da realizzare.E' presente la ricerca di altre fonti di finanziamento quali : l'attuazione di Convenzioni e/o reti di scopo (Istituti, EE.LL. ect), la partecipazione a bandi quali quelli del FSE -PON che volti allo sviluppo delle competenze di base in Italiano, Matematica, Scienze e Inglese, nonché il potenziamento delle competenze digitali. L'adesione a reti di scuole (Polo Biblioteche Scolastiche Innovative) promuove scambi di buone pratiche con le scuole afferenti, e arricchisce la dotazione di strumenti tecnologici e digitali (MLOL,Software). I</p>	<p>Rafforzare la rete di relazioni finalizzata alla costruzione di percorsi educativi condivisi, rafforzando la componente genitoriale. Incrementare la documentazione esistente e migliorare la sua formalizzazione digitale. Potenziare l'azione dei dipartimenti nella pianificazione degli interventi e nel loro monitoraggio. La misurazione degli esiti delle prove di verifica comune per classi parallele, rappresenta uno strumento valido per la rilevazione interna degli apprendimenti, per la riprogettazione dell'azione didattica, per la riduzione della varianza nelle classi e tra le classi, ma sarebbe opportuno prevedere strumenti diversificati di valutazione di impatto e di analisi dei feed back dei processi della scuola. L'Istituto si pone come scuola ad alta progettualità ma, purtroppo, l'apporto degli Enti Locali è piuttosto limitato. Ciò comporta una costante ricerca di fonti di finanziamento attraverso bandi di EELL e Fondi europei</p>

progetti prioritari finanziati con il F.I.S. sono stati finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti (strumento musicale, latino) e al recupero di italiano e matematica in orario extra-curricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha definito la missione e le priorità in base all'atto d'indirizzo del Dirigente, ha esplicitato nel P.T.O.F. le finalità da perseguire e gli obiettivi prioritari condividendoli all'interno della comunità scolastica e delle famiglie, tenendo conto dell'esigenze del contesto territoriale di appartenenza. Ogni anno, se necessario, si procede alla revisione di tali finalità ed obiettivi sulla scorta di nuovi apparati normativi e in base agli esiti ottenuti l'anno precedente. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR dedicando attenzione alle proposte progettuali del PNSD, dei PON-FSE 2014/2020 e ad eventuali sovvenzioni da parte di EELL.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove diverse azioni di formazione inerenti alla diffusione di metodologie didattiche innovative ed inclusive. Nel corrente a.s., avvalendosi di esperti esterni, ha organizzato un corso di formazione dalla durata di 12 ore avente le seguenti tematiche: - Funzionamento intellettuale limite, - Linguaggio e bilinguismo - Miti dell'educazione contemporanea ed evidence based nell'educazione - Comportamenti-problema e tecniche di gestione. Promuove, per il prossimo triennio 2019/22, lo sviluppo di nuove competenze all'interno della scuola, quali: - competenze digitali docenti e alunni (Generazione connesse); - inclusione alunni B.E.S. (docenti di sostegno) - innovazione della didattica delle discipline scientifiche; - formazione peer to peer tra docenti che coordinano laboratori a partire dalle best practices realizzate e nell'ambito del Coding; - formazioni nell'ambito del PNSD, PON-

Punti di debolezza

Il personale ATA non è sufficientemente coinvolto nei processi di formazione. Assenza di formalizzazione informatica (data base) per la raccolta delle competenze del personale docente e la loro successiva valorizzazione. I gruppi di lavoro si caratterizzano ancora per una certa settorialità disciplinare, non sempre infatti si riesce ad individuare o condividere momenti di incontro tra aree disciplinari diverse.

FSE; - didattica innovativa e inclusiva. I docenti individuati sono in formazione I Progetto "Cuora il futuro" (Miur- INDIRE-PCM) prevenzione dell'uso di droghe in età scolare. Inoltre, la scuola ha aderito alla formazione online "Dislessia 2.0 Soluzione Digitale" seconda annualità che avrà inizio nel mese di settembre 2019. Si promuove la partecipazione ai vari percorsi formativi proposti e realizzati dall'Istituto individuato come Centro Snodi Formativi della rete di ambito, socializzati sul sito web e in sede de incontri collegiali. L'Istituto valorizza le competenze dei docenti e la trasmissione delle stesse. Il Dirigente, prendendo in considerazione le competenze relazionali, organizzative e professionali e le attitudini personali dei singoli docenti, dopo aver esplicitato e socializzato i criteri per l'individuazione e il tipo di retribuzione, sentito il Collegio dei docenti, procede al conferimento degli incarichi. Grazie all'ottimizzazione dell'organico dell'autonomia garantisce una gestione efficiente, efficace ed esaustiva del servizio scolastico. Grazie al finanziamento pubblico per gli "Atelier Creativi" il docente responsabile d laboratorio ha attivato un corso di formazione sull'uso della robotica e programmatore per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado. L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su un'ampia gamma di tematiche attraverso modalità di organizzazione per intersezioni ed interclassi nelle scuole dell'Infanzia e Primarie, e per dipartimenti in quella Secondaria. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono messi a disposizione di tutti utili utilizzando la piattaforma "Mogliori@mo la scuola", progetto finanziato dal Miur con D.M.663/2016, per favorire lo scambio di idee e di esperienze tra i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per il personale docente di buona qualità, esse rispondono ai reali bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze specifiche possedute da ciascun docente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e buone pratiche didattiche. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. L'Animatore Digitale ha attivato strumenti per ampliare una didattica digitale innovativa.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e collaborazioni è data da: associazioni sportive e culturali, A.S.L e Comune. Nel corrente a.s. l'Istituto ha collaborato con l'Associazione A.S.D. Rugby San Giorgio del Sannio "Dragoni Sanniti", affiliata alla FIR (Federazione Italiana Rugby) per la realizzazione del progetto "La scuola in meta" allo scopo di promuovere corretti stili di vita sia sul piano fisico, sia sul piano alimentare. La scuola ha stipulato una convenzione per la "Collaborazione orizzontale" con L'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Classico "Virgilio" di San Giorgio del Sannio (BN) per la realizzazione del progetto PON-FSE - Avviso Pubblico 2999- Azione 10.1.6, dal titolo "Orient@scuola il tuo futuro". La partecipazione della scuola con le strutture di governo territoriale è finalizzata alla realizzazione della governance organizzativa predisposta per i tre ordini di scuola e coinvolge il Comune, per i servizi mensa e di trasporto, comprendendo anche servizi supplementari di trasporto sulla base di formale richiesta dell'I.C. per contribuire alla realizzazione di eventi e manifestazioni scolastiche. Sono inoltre previste ulteriori forme di interazione con organismi territoriali ed enti locali quali: Protezione civile, Polizia di Stato, Genitori, ecc...; L'I.C. ha aderito ai progetti del MIUR "Generazioni connesse" e "Dislessia amica"; La ricaduta di tali collaborazioni è stata positiva per l'arricchimento dell'offerta formativa. L'utilizzo di strumenti on line (registro elettronico) permette una comunicazione con le famiglie capillare, tempestiva e trasparente. La partecipazione delle famiglie alle attività ed ai momenti di incontro con la scuola, sia formali che informali, risulta medio-alta. Nel corso dell'anno sono previsti incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse e intersezione anche per raccogliere indicazioni e/o suggerimenti relativi all'Offerta Formativa. Alto livello di accessibilità al sito della scuola per la condivisione del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità, del PTOF, per comunicazioni avvisi e circolari. A fine anno scolastico vengono organizzati momenti di apertura della scuola al territorio e alla cittadinanza anche attraverso mostre utili ad esporre all'utenza i prodotti finali realizzati durante i percorsi progettuali.</p>	<p>L'Istituto si propone di curare alcuni aspetti organizzativi che, anche se in modo sporadico, sono causa di disagio, quali: - difficoltà di coordinare tutti gli interventi nel rispetto dei tempi scolastici e dei numerosi impegni che gli studenti si trovano a fronteggiare; - la sovrapposizione delle iniziative che impongono una serrata articolazione dei tempi. Nonostante l'Istituto utilizzi il registro elettronico per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, quest'ultimo non è impiegato per la comunicazione con le famiglie che avviene tramite sito web e avvisi di classe. Gli interventi formativi o progetti rivolti ai genitori non sono frequenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo con le strutture di governo territoriale, è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti pubblici e privati con i quali si interfaccia per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si intende promuovere la realizzazione di iniziative rivolte ai genitori. Il rapporto tra la scuola e le famiglie nell'applicazione di attività inerenti all'ampliamento dell'Offerta Formativa in relazione alle risorse economiche e culturali presenti nel contesto territoriale, è positivo. L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.

Traguardo

Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Integrare il curricolo verticale d'Istituto con una sezione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (competenze trasversali).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

- Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

4. Inclusione e differenziazione

- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.

5. Inclusione e differenziazione

- Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.

6. Inclusione e differenziazione

- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

7. Continuità e orientamento

Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto

8. Continuità e orientamento

Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

9. Continuità e orientamento

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.

Traguardo

Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Integrare il curricolo verticale d'Istituto con una sezione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (competenze trasversali).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

- Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento

3. Inclusione e differenziazione

- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

4. Continuità e orientamento

Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto

5. Continuità e orientamento

Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

6. Continuità e orientamento

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

Priorità

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione

Traguardo

Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli insegnanti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Integrare il curricolo verticale d'Istituto con una sezione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (competenze trasversali).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

- Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

3. Inclusione e differenziazione

-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.

4. Inclusione e differenziazione

- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

5. Continuità e orientamento

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli studenti, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale. Si ritiene necessario programmare e realizzare azioni volte al miglioramento di risultati scolastici, riducendo la varianza tra classi e dentro le classi, e promuovendo lo sviluppo di processi di apprendimento significativo per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. Si rende necessario integrare la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento per insegnare valori fondamentali (competenze interculturali e cittadinanza attiva). La promozione e lo sviluppo di tali competenze contribuirà all'instaurarsi di un clima di apprendimento positivo nelle classi, riducendo la percentuale di conflitti interni e migliorando complessivamente gli esiti degli studenti nelle prove Nazionali e in quelle oggettive predisposte per classi parallele.